Verso il 20 giugno: la parola agli operai

Necessaria per l'economia casertana l'espansione produttiva alla «3-M»

Opportuno spostare la ricerca sul posto - Conferenza di produzione sul futuro della multinazionale in Italia - I problemi politici nel colloquio con i lavoratori del Consiglio di fabbrica - Le prospettive del dopo elezioni

Per molti anni la «3M» è stata una fabbrica difficile per il movimento operaio della provincia di Caserta. Il padrone americano (la «3M» occupa un posto rilevante fra le multinazionali, nel '67 era al 13. posto della graduatoria mondiale), in anni in cui continuava il grande esodo dall'agricoltura, offriva un posto stabile, o quasi, e ben remunerato, e poteva esercitare un obiettivo ruolo paternalitico secondo la concezione che vuol vedere l'azienda come la grande famiglia unita nel lavoro e nel profitto. Poi le grandi lotte del '69-'70 e poi ancora le lotte contrattuali di una categoria, i chimici, spesso all'avanguardia delle battaglie sindacali della classe operaia italiana, hanno prodotto modificazioni sostanziali nella coscienza operaia.

Ed è un fatto non secondario se alla «3M» l'incontro con l'*Unità* si può, senza difficoltà, tenere nella sede del Consiglio di fabbrica. E nell'affrontare le questioni che poniamo, gli operai dimostrano di conoscere assai bene la storia stessa, le dimensioni di questra grande «3M» che ha aziende in tutto il mondo e nell'Europa ha presenze in Belgio, Francia, Germania, Italia, Inghilterra e Spagna.

«Occupa in tutti i suoi stabilimenti circa 84 mila dipendenti — dice Felice D'Andria operaio — e complessivamente ha un fatturato di più di 3 milioni di dollari. I suoi prodotti derivano essenzialmente dal trattamento superficiale di svariati materiali come tela, plastica ecc. da cui poi derivano nastri adesivi, nastri magnetici, carta sensibile per macchine copiatrici e prodotti fotosensibili».

In relazione alla organizzazione del lavoro la «3M» — come quasi tutte le multinazionali americane d'altronde — concentra in America tutti gli apparati di ricerca per prodotti che realizza poi negli altri paesi. «E' sfuggito a questa regola di ferro — aggiunge D'Andrea — il settore del materiale fotosensibile. La "3M" è stata costretta ad acquistare interi stabilimenti, brevetti ecc.».

Ma quando è entrata in funzione l'azienda di Caserta? «Con il contributo della Cassa per il Mezzogiorno e i prestiti agevolati nel 1961. Per le assunzioni passammo tutti per le forche caudine della "raccomandazione". Il posto alla "3M" a qualcuno costò anche qualcosa, ma per l'assunzione, per molti un sogno, si era disposti a qualsiasi sacrificio. I rappresentanti più in vista della DC gestirono in larga misura lo avviamento al lavoro. Più tardi, ma molto più tardi, venne la legge di riforma del collocamento e qualcosa cambiò anche se il passaggio di cantiere rappresentò la via per perpetrare il vecchio sistema. Oggi in fabbrica siamo mille e cento di cui 300 donne».

Sulla presenza femminile in fabbrica, all'inizio molto forte ed oggi falcidiata, interviene una giovane impiegata, Olga Scialla: «Da anni la "3M" non opera più assunzioni femminili, in particolare da quando con le lotte sindacali è stata conquistata una migliore condizione civile per la donna in fabbrica».

Luigi Neola, operaio di 30 anni allarga i temi della discussione: «E' un problema questo che ormai riguarda tutto il personale». Si parla poi della produzione. «Il nostro stabilimento copre quasi l'intero mercato europeo di produzione dei nastri magnetici. Fra il '69 e il '75 sono stati investiti qui quasi trenta miliardi con un progressivo trasferimento delle lavorazioni di adattamento di prodotti provenienti da altri paesi e lo spostamento del magazzino centrale da Caserta a Milano. C'è stato poi l'istallazione del nuovo impianto per la produzione di poliestere».

«Lavoriamo — prosegue Neola — su tre linee delle quali una è riservata alla produzione dei nastri, un'altra al poliestere e la terza a microcapsule utilizzate per rendere copiative determinati fogli. Produciamo, infine, un semilavorato per lastre radiografiche il cui prodotto è finito nello stabilimento di Savona. Elevati contenuti tecnologici richiede la produzione delle lastre radiografiche e dei nastri per calcolatori».

Si tratta di un complesso di questioni affrontate in una conferenza di produzione di gruppo tenutasi già il mese di febbraio e nel corso della quale il sindacato elaborò una proposta di riconversione produttiva che le successive vicende politiche e sindacali hanno in parte bloccato.

«Nell'estate scorsa siamo stati posti — interviene Vincenzo Ammirato — in grandissima maggioranza, in cassa integrazione: e si parlò di difficoltà di mercato. A noi pare al contrario che il mercato tiri bene e che dietro al rifiuto di imboccare la via della riconversione che noi abbiamo indicato nella conferenza di produzione, ci sia un disegno che tende al graduale ma progressivo declino produttivo dello stabilimento bloccando investimenti e rifiutando qualsiasi discorso di aggiornamento della produzione. Finché nella fabbrica la direzione ha fatto quello che voleva, i margini di profitti sono stati altissimi: quando abbiamo incominciato a liberarci, attraverso le lotte, dello stato di subordinazione nel quale siamo stati per qualche tempo e ci siamo conquistati più ampi diritti sindacali e consistenti miglioramenti salariali, ecco la reazione e la minaccia continua di smobilitazione!».

«Per l'insieme degli stabilimenti "3M" presenti in Italia — aggiunge Antonio Ommeniello — la conferenza di produzione è giunta alla conclusione che è necessaria una forte espansione della produzione di materiali fotosensibili in quanto il mercato italiano è ancora ricco di grandi possibilità di assorbimento. Nel settore radiografico — di grande importanza sociale per la forte domanda proveniente dagli ospedali — è opportuna una più puntuale iniziativa».

Per quanto riguarda lo stabilimento di Caserta e la produzione di materiale magnetico e di poliestere che vi viene effettuato è opportuno spostare tutta la ricerca in Italia perché in questo modo è possibile tener conto delle prospettive di sviluppo che qui ci possono essere».

«In una situazione economica così grave non era possibile ottenere di più — risponde Vincenzo Ammirato — è stata apprezzata positivamente la parte contrattuale che riguarda un notevole controllo sugli investimenti».

Un gruppo di lavoratori proveniente dalla mensa partecipa alla discussione. Discutiamo delle elezioni, delle proposte politiche del Partito comunista. Esordisce il giovane operaio Grandi. «Penso che il 20 giugno ci sarà una avanzata della sinistra e del PCI. Ma molti, anche fra gli operai, hanno ancora pregiudizi sulla politica dei comunisti soprattutto per quanto riguarda il problema della libertà». Si fa sempre più luce però — aggiunge — la convinzione che che la proposta del PCI sia la unica a poter aprire prospettive. Per il resto tutti sanno che i comunisti hanno sempre difeso la libertà nel nostro paese».

Sulla proposta comunista di un governo che comprenda tutte le forze politiche costituzionali Santacroce afferma: «I lavoratori nel complesso la ritengono giusta». Adelchi Musicò un anziano impiegato di origine settentrionale, ha già militato in altri partiti della sinistra, poi ne è uscito. «Oggi ritengo di aver sbagliato perché devo riconoscere che il PCI non ha fatto altro che adeguare la sua politica ad una realtà in trasformazione».

Mario Bologna
Giuseppe Venditto

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 656.265)
(Non pervenuto)
DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074)
(Chiusura estiva)
MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)
Dalle ore 16,30: spettacoli di Strip Tease.
POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643)
(Chiusura estiva)
SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III Tel. 390 745)
Stasera alle ore 21,30: «Aida» di G. Verdi.
SANCARLUCCIO (Via del Mille - Tel. 405.000)
Questa sera alle ore 21,30, i Carabinieri pres.: «La traviata triviale tra le viole...». Ridotti per studenti.
SAN FEDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
(Chiusura estiva)
SANNAZZARO (Tel. 411.732)
(Riposo)
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Mari - Tel. 340.220)
Questa sera alle 21, il Teatro Laboratorio dell'E.T.C. presenta: «Malavita» di P. L. Ortiero da «Il voto» di Salvatore Di Giacomo.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Alle ore 18, 20, 22, per il ciclo di film underground e di musica pop: «Gimme Shekter» di Albert e David Maysles, con i Rolling Stones, Jefferson Airplane e gli Hell's Californiani (USA vers. it.).
EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 37 046)
Kitty Tippel
MAXIMUM (Viale Elena 19 - Telefono 682.114)
La repubblica di Mussolini
NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371)
Alle 16,30 - 22,30: «Tommy», di Ken Russel.
NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410)
Alle 16, 18,15, 20,30, 22,30: «Roma» di F. Fellini.
SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta 5, al Vomero)
Alle ore 18.30, 20,30, 22,30: «Sotto l'albero di Yum Yum», di D. Swift.

CIRCOLI ARCI

ARCI - UISP CAIVANO
(Riposo)
ARCI RIONE ALTO (Terza Traversa Mariano Semmola)
(Riposo)
CIRCOLO INCONTR-ARCI (Via Paladino, 3 - Tel. 323.196)
Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24.
ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.27.90)
Alle ore 20 nella Scuola media Amedeo D'Aosta di Ottaviano proiezione di: «Resistenza: una nazione che risorge», alla quale segue dibattito con Aldo Masullo.
ARCI SOCCAVO (Piazza Ettore Vitale 74 - Rione Traiano)
Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24.

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Filangieri)
- «Il gattopardo» (Arlecchino)
- «Arancia meccanica» (Fiamma)
- «Roma» (Nuovo)
- «Cadaveri eccellenti» (La Perla)
- «Filumena Marturano» (Quadrifoglio)
- «I cannoni di Navarone» (Arcobaleno)

CINEMA
PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Ballata macabra, con K. Black
DR (VM 18)
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Anonimo veneziano, con T. Musante - DR (VM 14)
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.880)
La bestia, con W. Borowyczk
SA (VM 18)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
Il medaglione insanguinato, con R. Johnson - DR (VM 18)
ARLECCHINO (V. Alabardieri, 10 - Tel. 416.731)
Il Gattopardo, con B. Lancaster
DR
AUGUSTEO (P.tta Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
Rosolino Paternò, con N. Manfredi - SA
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Rosolino Paternò, con N. Manfredi - SA
CORSO (Corso Meridionale)
Rosolino Paternò, con N. Manfredi - SA
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418 134)
My fair Lady, con A. Hepburn
M
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Poliziotti violenti
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Arancia meccanica, con M. Mc Dowell - DR (VM 18)
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 392.437)
Qualcuno volò sul nido del cuculo con J. Nicholson
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483
Anonimo veneziano, con T. Musante - DR (VM 14)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 680)
Per un pugno di dollari, con C. Eestwood - A
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
La bestia, con W. Borowyczk
SA (VM 18)
ROXY (Via Tersia - T. 343.149)
La conquista del West, con G. Peck - DR
SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572)
Ballata macabra con K. Black
DR (VM 18)
TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122)
Anonimo veneziano, con T. Musante - DR (VM 14)

PROSEGUIMENTO
PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
L'unica legge in cui credo
ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 - Tel. 313.005)
Kobra, con S. Martin - A
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
La dottoressa sotto il lenzuolo, con K. Schubert - C (VM 18)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
I cannoni di Navarone, con G. Peck - A
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
La portiera nuda
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.325)
La dottoressa sotto il lenzuolo, con K. Schubert - C (VM 18)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
(Chiuso per ferie)
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Tre contro tutti, con F. Sinatra
A
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Apache, con C. Potts
DR (VM 14)
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Tre colpi che frantumano, con Y. Sze - A (VM 14)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Kitty Tippel, con M. Van De Ven - S (VM 18)
GLORIA (Via Arenaccia 151 - Telefono 291.309)
Sala A - I cannoni di Navarone, con G. Peck - A
Sala B - Camp 7: lager femminile, con J. Buss - DR (VM 18)
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
La portiera nuda
PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Il vangelo secondo Simone e Matteo, con P. Smith - C
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
Apache, con C. Potts
DR (VM 14)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
La terra dimenticata dal tempo, con D. McClure - A
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Letto in piazza, con R. Montagnani - C (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Sandokan I parte, con K. Bedi
A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
Peccati di gioventù, con G. Guida
S (VM 18)
AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619 280)
Buona fortuna maggiore Bradbury, con D. Niven - DR
A - 3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740 60 48)
L'infermiera, con U. Andress
C (VM 18)
BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Bluff storie di truffe e di imbrogli, con A. Celentano - C
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel 342.552)
Sandokan I parte, con K. Bedi
A
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343 469)
L'uomo dalle mani d'acciaio
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel 200 441)
Ladro di sesso
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
Venus femmina erotica
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel 321 339)
Gerarchi si muore, con A. Fabrizi
C
ITALNAPOLI (Via Tasso 169 - Telefono 685 444)
Gli onorevoli, con A. Tieri - C
LA PERLA (Via Nuova Agnano, n 35 Tel 760 17 12)
Cadaveri eccellenti, con L. Ventura - DR
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel. 310 052)
Il mistero delle dodici sedie, con F. Lagella - SA
POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769 47 41)
(Non pervenuto)
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 41 Tel 616.952)
Filumena Marturano, di E. De Filippo - DR
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19 32)
Prima ti sparo e poi faccio l'amore
SELIS (Via Vittorio Veneto 269)
Sequestro di persona, con F. Nero - DR
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760 17 10)
La resa dei conti, con T. Milian
A
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel 767 55 58)
Sandokan la tigre di Mompracem, con S. Reves - A
VITTORIA (Tel. 377.937)
(Non pervenuto)

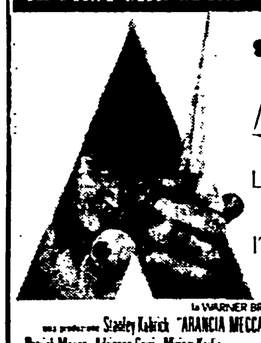
PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex Caserma Bersaglieri)
Attrazioni per tutte le età.

FIAMMA

L'AGGHIACCIANTE REALTA' QUOTIDIANA

IL FILM CHE CI HA APERTO GLI OCCHI!



STANLEY KUBRICK
ARANCIA MECCANICA

Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultra-violenza e Beethoven

la WARNER BROS presenta
Stanley Kubrick "ARANCIA MECCANICA"
Malcolm McDowell
Patrick Magee - Adrienne Corri - Miriam Karlin
Stanley Kubrick
Anthony Burgess
Stanley Kubrick
Warner Bros
A Warner Communications Company

Vedere il film dall'inizio. Spett. 17 - 19,20 - 22,30 (inizio film)
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

SUCCESSO al FIORENTINI e da OGGI anche ai cinema ACACIA - TITANUS

IL FILM CHE VEDRETE DUE VOLTE

INTERFILM FLORINDA BOLKAN
TONY MUSANTE

ANONIMO VENEZIANO

ENRICO MARIA SALERNO

ENRICO MARIA SALERNO GIUSEPPE BERTO ULTRA FILM-INTERFILM

STELVIO CIPRIANI

Sotto accusa la vecchia giunta comunale

A Castel San Giorgio carte false per favorire assunzioni alla Regione

Sequestrati tutti i documenti — Accertati una lunga serie di gravi reati

La squadra giudiziaria del Tribunale di Napoli ha sequestrato ieri al comune di Castel San Giorgio l'intera documentazione prodotta dalla giunta comunale d.c. nel 1971 per favorire alcune assunzioni clientelari alla Regione. Si tratta di uno scandalo dai risvolti giudiziari gravissimi

Veniamo ai fatti. Nel 1971, la amministrazione d.c. diretta dal doroteo Sarno, cacciato dal Comune successivamente per la decisa opposizione del PCI e del PSI, approvò una delibera di giunta con la quale si motivava l'esigenza di assumere al Comune il signor Nicola Coppola, poiché vi era la necessità presso l'ente di sostituire la signora Ferrentino in pensione. La delibera costruita artatamente attraverso una serie di falsi, serviva a favorire l'assunzione alla Regione del signor Coppola, nipote di un noto speculatore edile di Castel San Giorgio, a quell'epoca consigliere del PSDI al Comune che, in contrasto col suo gruppo, appoggiava la giunta molto spesso in difficoltà per l'opposizione del PCI.

Ma quali erano i falsi commessi dalla giunta? In primo luogo la dipendente comunale Ferrentino non era in pensione, ma in quell'epoca era deceduta da parecchio tempo. In secondo luogo, e qui sta il reato più grave, il Coppola fu fatto risultare assunto in organico al Comune di Castel San Giorgio dal 1. aprile 1971, il giorno stesso in cui venne comandato alla Regione su richiesta dell'allora presidente della giunta regionale.

Le indagini della magistratura, sebbene in ritardo, iniziarono nel 1972 dopo una interrogazione presentata dal gruppo comunista sul sistema adottato dalla giunta regionale per centinaia di assunzioni clientelari. Fino a questo momento le indagini della magistratura hanno appurato una serie di reati gravissimi a carico di due ex assessori fanfaniani di Castel San Giorgio, uno dei quali, in quell'epoca, riuscì con lo stesso metodo a far assumere alla Regione un suo stretto congiunto.

Per l'assunzione del Coppola la giunta di Castel San Giorgio avrebbe commesso dei falsi gravissimi.

L'unica possibilità di essere comandato dalla Regione — infatti — era offerta agli impiegati comunali di ruolo. Il Coppola, invece, non ha mai prestato un solo giorno di lavoro al Comune. Controllando le date si rileva con chiarezza che il giorno della sua assunzione al Comune di determinato, come inserviente, è lo stesso (1. aprile 1971) dell'inizio del suo lavoro «di comandato alla Regione». Pare, infine, che dalle indagini della magistratura risulti che nello stesso periodo la giunta d.c. di Castel San Giorgio favorì decine di altre assunzioni

BENEVENTO

I comunisti chiedono la convocazione del Consiglio provinciale

La giunta e la maggioranza consiliare alla Provincia di Benevento (DC-PSDI-PRI) dopo aver fatto mancare il numero legale nella seduta del 12 maggio, hanno fatto andare deserta anche la seduta che doveva tenersi nei giorni scorsi alla quale erano assenti perfino la maggioranza degli assessori che pure avevano deliberato la convocazione del Consiglio.

Nel momento in cui numerosi e gravi problemi (il rinnovo del contratto dei dipendenti, la finanza, la nomina dei rappresentanti dell'amministrazione in enti come l'ospedale civile, l'ICAP) reclamano urgente soluzione, la giunta e la maggioranza si danno alla latitanza.

Ancora una volta la lotta per il potere porta al caos e alla paralisi amministrativa della Provincia.

Il gruppo consiliare del PCI nel denunciare ai cittadini ed ai lavoratori le gravi responsabilità della DC e dei suoi alleati con un comportamento offensivo verso il Consiglio provinciale e verso i cittadini ha chiesto alla giunta una nuova urgente convocazione per affrontare i gravi problemi all'ordine del giorno e verificare se esiste ancora una maggioranza alla Rocca dei rettori.

«500» in mare al Molosiglio

Nella tarda serata di ieri una «500», a bordo della quale non dovrebbero esserci passeggeri, è finita in mare al Molosiglio, sembra per l'allentamento del freno a mano. Al momento in cui scriviamo, comunque, i vigili del fuoco sono sul posto per recuperare la vettura e solo quando l'avranno tirata sul molo sarà possibile confermare che a bordo non c'era nessuno.

Ieri sera al rione Traiano

Con due coltellate al petto uccide l'amante della moglie

Gravissimo fatto di sangue ieri sera al Rione Traiano. Un uomo di quarantacinque anni è stato ucciso con due coltellate dal marito della donna con cui conviveva.

Antonio Nocerino, 45 anni, abitante a Cercola in via Bammacara, si è recato insieme a Vincenza Minopoli, 40 anni, al rione Traiano: era stata la stessa donna ad esprimere il desiderio di rivedere i figli che vivono con il marito, Angelo Marasco di 49 anni, in via Detto Pacifico nel popolare quartiere flegreo. Angelo Marasco e la Minopoli da tempo non vivono più insieme.

Ieri sera la tragedia: recatisi al rione Traiano, il fatto è avvenuto verso le ore 19 ma se ne è avuta notizia solo sul tardi, i due sono stati visti dal Marasco. Messosi al volante della propria auto l'uomo ha rincorso per i viali del rione l'auto su cui erano il Nocerino e la Minopoli; ha tamponato la vettura, è sceso dall'automobile. Ci deve essere stato un alterco, nonostante che la donna tentasse di sedare la lite.

Ad un tratto Angelo Marasco ha tirato fuori un grosso coltello ed ha vibrato due coltellate al Nocerino. I colpi uno vicino al cuore, sono stati mortali. Sebbene trasportato d'urgenza in ospedale al S. Paolo, l'uomo dopo una straziante agonia è morto.

Angelo Marasco, intanto, si è reso latitante.

Salerno

LA DC RIPROPONE IL CENTROSINISTRA

Il PCI ribadisce la proposta dell'intesa programmatica

SALERNO, 9

La direzione provinciale DC di Salerno, riunitasi qualche giorno fa assieme ai gruppi consiliari al Comune ed alla Provincia ha emesso un documento che fa il punto sulla crisi nei due enti locali.

Nel documento la direzione dello scudo crociato senza tenere in alcun conto la disastrosa fallimentare esperienza precedente, avanza proposte che si muovono nella logica del centro sinistra. Si propone, infatti, di costituire al Comune ed alla Provincia amministrazioni tra i partiti della cosiddetta «solidarietà democratica» e cioè tra i partiti di centro sinistra. Ma tante sono le difficoltà che la DC trova su questo terreno che alla fine, dopo aver rivolto un appello al PSI per ritornare al tripartito già sperimentato con Clarizia, è costretta ad avanzare l'ipotesi di una giunta minoritaria per la cui costituzione sollecita l'adesione degli altri partiti di centro sinistra. A quello che si sa però tale proposta non trova consenso innanzitutto negli altri partiti.

Da parte del PCI viene ribadito che l'unica soluzione per dare un governo alla città è quella della collaborazione tra tutte le forze democratiche e quindi di una giunta anche a tempo limitato, con un programma che affronti le questioni più urgenti e che nasca da un accordo tra tutti i partiti democratici.

In una ditta di trasporti

Rapinate le buste paga: sei milioni

Rapina da sei milioni ieri pomeriggio alla ditta di trasporti e spedizioni Domenichelli, in via Domenico De Roberto 43. Alle 16,20 arriva nel cortile della ditta una BMW targata NA 997277, risultata rubata a Portici al signor Gennaro Oliviero

Nell'auto sono in sei: cinque scendono, uno resta a bordo. Minacciando con una pistola il custode Gaetano Coppo, entrano in direzione, dove si trovano il direttore Pietro Sandon, veneto, 54 anni, con i figli Sandra e Lucio, e quattro impiegati, Massimo Napoletano, Giuseppe Centri, Sonia Dentino e Sabatino Arnone. I malviventi si fann ocondurre alla cassa, dove la signora Fina Gatti sta preparando le buste paga degli operai: tre banditi, a viso scoperto, tirano fuori da due valigette che avevano con loro un fucile a canne mozze e un'ascia; altri due mettono fuori uso l'impianto telefonico.

L'impiegato Luigi Amoretti, frattanto, nasconde gran parte dei soldi, maneggiati fino ad allora dalla cassiera; i banditi riempiono due sacchetti a perdere. Intanto, alcuni operai che dal di fuori si erano accorti di quanto stava succedendo, azionano il segnale d'allarme, il cui suono somiglia alle sirene di polizia e carabinieri. Impauriti, i banditi scappano, e uno di loro chiama per nome due complici: Gino e Tonino; portano via solo uno dei due sacchetti, contenente sei milioni.

● AMBULANZA GRATIS

Telefonando al numero 44.13.44 del Comune di Napoli si potrà ottenere il servizio per il trasporto — completamente gratuito — in ambulanza dei malati infettivi da casa all'Ospedale Cotugno o alle cliniche specialistiche dei policlinici. L'assessore alla Sanità prof. Cali invita la cittadinanza a richiedere tale servizio esclusivamente in caso di malattia infettiva: per tutti gli altri casi in cui c'è bisogno di ambulanza bisogna rivolgersi agli enti che assicurano tale servizio (CRI ed altri).

taccuino culturale

CONFERENZE

INCONTRO-DIBATTITO AD ARCHITETTURA

Questo pomeriggio alle 16 e 30 nell'aula Magna della facoltà di Architettura si terrà un incontro-dibattito su «La scena territoriale», con la partecipazione di A. Venditti, L. Lombardi Satriani, A. Masullo. Sono previsti interventi di F. Starace, Formicola Tullio Annarosa, Francesco Abbate. Introdurra Geppino Cilento

Ci saranno anche interventi di gruppi teatrali e di ricerca audiovisiva, di centri artigiani, mostre documentarie e fotografiche.

TERRECOTTE VOTIVE

Sabato prossimo, alle ore 17,30, a villa Pignatelli, il prof. Massimo Pallottini, dell'Università di Roma, presenterà il volume Terrecotte Votive di Margherita Bedello.

PROCESSO DEL LAVORO

Oggi, alle ore 19, presso la sede del sindacato dirigenti d'azienda, in via Orazio 92, l'avv. Nicola Longone parlerà sul nuovo processo del lavoro: esperienze e considerazioni sul primo periodo di applicazione.

CONVEGNO DIRIGENTI D'AZIENDA

Domani, alle ore 18,30, presso il circolo Labriola, in piazza Matilde Serao, alle ore 18,30, convegno dirigenti di azienda delle aziende a partecipazione statale e degli enti pubblici sul tema «Il ruolo del dirigente d'azienda in una società che si trasforma».

MOSTRE

PERSONALE DI CALVELLO

Si è inaugurata ieri sera alle 18,30 all'Underground club (via Chiarini 17-19) una mostra personale di Maria Pia Calvello, che espone un ciclo pittorico di ispirazione informale. La mostra rimarrà aperta fino al 19 giugno.

REALTA' ALTERNATIVA

Al Centro d'arte anfiteatro, in via Terracciano 24 a Pozzuoli, si inaugura sabato prossimo, alle ore 18, la 1. mostra realtà alternativa. La mostra resterà aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 20,30.

giorno per giorno

Diritto allo studio e libri di testo

L'orientamento che sembra prevalere presso l'assessorato regionale alla pubblica istruzione in merito al diritto allo studio e per quanto riguarda la dotazione di libri agli studei è di abolire il prestito d'uso per il prossimo anno scolastico.

Quest'anno che si chiude è stato il primo dell'entrata in vigore della legge regionale sul diritto allo studio, e per tanto ci sembra molto corretto da parte dell'assessorato vagliare attentamente le esperienze compiute, esaminare le cause di ritardi, disfunzioni, in modo da procedere con maggiore efficienza e con più adeguati provvedimenti in futuro. Il prestito d'uso si è rivelato, nei fatti, poco adeguato alle esigenze della popolazione studentesca e alle reali condizioni della scuola: esso aveva inizialmente suscitato l'interesse delle varie forze politiche nella misura in cui poteva essere un primo passo verso un uso diverso del libro stimolando lo studente a uno studio collettivo: ma, a una più matura riflessione, e soprattutto in base all'esperienza compiuta, si può oggi osservare che il prestito d'uso non è adeguato alle condizioni della nostra scuola.

Innanzi tutto molto spesso il libro scolastico è il solo libro che entra in alcune famiglie, particolarmente quelle delle classi popolari che emarginazione e sottogoverno hanno tenuto lontano da ogni strumento culturale, da ogni forma di apprendimento e di scambio culturale; a questo bisogna aggiungere che l'inadeguatezza delle strutture e del personale delle scuole rende il prestito d'uso inattuabile: la mancanza di locali per la costituzione di biblioteche ampie e degne di questo nome, la mancanza di personale adeguato al mantenimento di queste biblioteche e così via.

A questo proposito vorremmo aggiungere che con i metodi adottati per la distribuzione dei libri si sono impegnati gli organi collegiali della scuola in compiti che ne snaturano le funzioni: infatti gli organi collegiali non possono né devono essere impegnati per mesi in lavori burocratici, come è invece avvenuto, che ne snaturano la funzione di promozione del dibattito culturale, di controllo democratico e attivo sulla applicazione delle leggi, di proposta culturale e di riforma; la partecipazione democratica, per la la quale ci si batte e della quale gli organi collegiali sono una prima, sia pure parziale, espressione, non può essere tra-formata in un esercizio burocratico collettivo, come di fatto è avvenuto nel caso del prestito d'uso: troppo si è stati impegnati negli inventari, e troppo poco si è discusso sulla qualità, le ragioni delle adozioni e così via. Oltre alle considerazioni fatte fin qui, ci sembra che sia necessario sollecitare un equo ricambio dei libri di testo, soprattutto tenendo conto del rinnovamento che fa-re sempre più larghe di intellettuali, di specialisti cercano di apportare nelle varie discipline e nei metodi e nei contenuti della didattica: si tratta naturalmente, anche in questo caso, di esercitare l'opportuno controllo affinché questa giusta esigenza di rinnovamento non diventi un'arma a vantaggio di eventuali speculazioni editoriali e commerciali.

Detto questo, e considerando l'orientamento dell'assessorato di abolire il prestito di uso per il prossimo anno scolastico, riteniamo che già da quest'anno sia possibile evitare gli inconvenienti cui abbiamo accennato, e lasciare che i libri di-tribuiti agli allievi restino a loro, senza creare ulteriori disagi alle famiglie, agli organi collegiali, alla scuola nel suo complesso.

D'altra parte, e gli organi collegiali dovrebbero essere impegnati a fondo nel dibattito, le biblioteche scolastiche non possono essere formate prevalentemente con i libri di testo, nuovi o re-tituiti che siano: esse non assolverebbero al loro compito; diverso è il tipo di pubblicazioni da destinare alle biblioteche di classe che, fra le loro varie e importanti funzioni, dovrebbero avere anche quella di contribuire a liberare progressivamente gli allievi dall'uso del manuale.

Crediamo che si sia ancora in tempo per evitare il controsenso che ciò che non va bene per il prossimo anno, sia considerato attuabile per questo, e che, quindi, sia ancora possibile, anche per quanto riguarda l'anno scolastico che sta per chiudersi, abolire il prestito d'uso e quindi la restituzione del libro.

Vanda Monaco